

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

UNA IMPORTANTE DECISIONE DELLA GRANDE COMMISSIONE

Approvata la relazione sul nuovo P.R. dopo una burrascosa seduta all'EUR

Il comitato tecnico incaricato di preparare il progetto definitivo - Respinta una nuova grave manovra contro il piano - Si tentava di rimettere in discussione lo schema viario - Emendamenti di Bruno e Della Seta

Ecco il testo dell'ordine del giorno, approvato ieri

La Commissione Generale per il nuovo Piano Regolatore di Roma

- esaminata la relazione del Comitato per l'esame dello schema di massima del nuovo Piano Regolatore e preso atto delle conclusioni

La affermata la necessità di attenersi ai criteri enunciati con deliberazione unanime con il voto 17 novembre 1955, i quali impe-

La seduta all'E.U.R.

La lunga e aspra riunione di ieri della Commissione generale per il nuovo piano regolatore, cominciata alle 10 del mattino e terminata oltre le ore 15, si è conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno che apre finalmente al Comitato di elaborazione tecnica (o esecutivo della grande commissione) la strada per la parte

che « prende atto », invece di « approvarla », della relazione del comitato che ha esaminato lo schema di massima del piano.

Con violenza ha reagito il massimo Aureli, il quale ha attaccato D'Andrea e ha mostrato di gradire le eventuali dimissioni del CET. Al contrario, Giorgi, che riconosce le legittime professioni di stima che ha nel confronto dei tecnici del CET, ha sottolineato che non era possibile rimettere in discussione lo schema viario già approvato ed ha accusato Benedettini di aver troppo speso tempo con i due amministratori del C.R.P. e con Ceroni e con Benedettini e ricordando di essere contrario alla proposta di una diversa arteria di scorrimento preparata dagli urbanisti Samonà, Astengo e Marconi.

L'emendamento veniva infine posto ai voti, ma a favore di esso si pronunciavano solo 10 commissari. La grande maggioranza della commissione si è rispettivamente avvicinata segnale di isterismo da parte di Benedettini e di Giorgi.

In questa atmosfera si è giunti al voto finale sull'ordine del giorno, Giorgi ha dichiarato subito di approvarlo (nonostante le modifiche apportate al testo originario), soprattutto come segno di fiducia nel Comitato di elaborazione in cui questo si accinge a preparare il piano regolatore da disegnare al Consiglio comunale. Aureli ha ribadito la sua sfiducia verso il CET pur dichiarando di apprezzare gli inviti del d.c. Giorgi, ha rinnovato le sue scene di isterismo, provocando una replica rovente, elettrizzante, di Benedettini, che si è avuto rivolto « insinuazioni » nei confronti del consigliere monarchico. Benedettini attendeva impallato davanti al sindaco l'esito del voto, pronto a contestare la validità per una presunta mancanza di norma legale. Delusione cocente: l'ordine del giorno (presentato 49 commissari, ossia la maggioranza, e ottenne 47 voti favorevoli, uno contrario (Benedettini) e un astensione (Giorgi)) è stato approvato.

Il Consiglio comunale, ieri, ha approvato il progetto definitivo del nuovo piano regolatore.

Il progetto, che contiene una visione più ampia e di maggior respiro, che si estenda oltre i territori immediatamente circostanti la città, deve essere considerata la situazione dei Comuni vicini: in rapporto all'espansione di Roma, anche attraverso studi ed indagini particolari;

il comitato tecnico, chiedendo indagini sui nuovi quartieri residenziali, i nuovi quartieri residenziali le zone industriali



I NUOVI CENTRI DELLA ROMA FUTURA — Ecco il famoso schema viario, che la grande commissione per il P.R. approvò tempo fa, ieri alcuni hanno tentato di rimettere in discussione la modifica dell'asse attrezzato. Le frecce indicano, pressa a poco, le zone dove sorgessero i centri della città futura. Entro questo schema verranno ora sistemati, nelle linee generali, i nuovi quartieri residenziali le zone industriali

gnano a realizzare i futuri sviluppi per i quartieri organizzati in forma autonoma: A) per quanto riguarda il settore orientale, appoggiato a nuovi centri di industrie, uno anello costituito da principale arteria di scorrimento in direzione nord-sud; B) per quanto riguarda la destra del Tevere, secondo lo spirito della lettera e) del citato ordine del giorno 17 novembre 1955;

perciò a

che, tali sviluppi, debbano potersi attuare nel tempo con elasticità e aderenza alle condizioni ed esigenze che potranno anche rivelarsi nel corso della esecuzione del Piano, onde le successive configurazioni dell'organismo urbano siano strutturate in funzione di quegli attori che già agiscono positivamente, pur sempre con larga visione delle possibilità future, evitando la cristallizzazione di situazioni su schemi troppo rigidamente prefissati;

ricordato che, in esecuzione del punto B) del già citato ordine del giorno 17 novembre 1955, deve essere considerata la situazione dei Comuni vicini: in rapporto all'espansione di Roma, anche attraverso studi ed indagini particolari;

il comitato tecnico, in particolare l'attenzione sulla esigenza che gli sviluppi programmati - relativi ai nuovi centri direzionali, nonché ai più importanti quartieri residenziali organizzati ed alle zone destinate ad attività di lavoro - siano proposte e indirizzate attraverso la tempestiva destinazione di aree da impegnarsi mercé indispensabili dispostivi giuridico-economici;

richiamata, inoltre, la necessità che, in relazione ai nuovi centri direzionali, nonché ai nuovi quartieri residenziali, sia programmata, comprensiva, una reazione e l'indirizzamento degli attuali e dei nuovi maggiori centri di lavoro e di occupazione;

dà mandato al C.E.T. di redigere e sottoporre a questa Commissione, per l'esame e l'indirizzo al Consiglio comunale, il progetto definitivo di Piano Generale, comprendente una relazione sui proposti definitivi sui quartieri autonomi, sulle distanziatori dei centri industriali, sulla rete metropolitana e;

il comitato tecnico, a occidente della città, non a caso, ancora il solito Giorgi ha ottenuto una attuazione formale dei lavori di realizzazione del centro direzionale di Pietralata, attuato nel primo tempo di attuazione insieme con lo sviluppo e la consolidazione dell'E.U.R.

Nello stesso spirito va considerato l'emendamento Ceroni

conclusivo del suo lavoro. Dopo l'approvazione dello schema viario, avvenuta nel corso di una precedente seduta, il voto di ieri, espresso a grandissima maggioranza (47 favorevoli, uno contrario, 4 astenuti) del d.c. Bruno, secondo cui, il Piano generale deve assicurare una visione più ampia che si estende ai territori dei comuni circostanti, chiedendo indagini e studi particolari; un altro di Della Seta, Gigliotti, Calza Bini, Pallotti, Valle e Latini con il quale si chiede che sia programmata e prevista la dirigenza e il coordinamento degli attuali e dei nuovi maggiori centri di lavoro e di occupazione.

A questo punto bisognerebbe riferire una cronaca della seduta, ma il compito non è dei più agevoli e neppure consigliabile. Sono state sollevate decine di incidenti, sono state pronunciate decine di discorsi, si è discusso e votato su tutti gli emendamenti. Vale però la pena di ricordare che la figura inglese del d.c. Giorgi, che ha dovuto ritrattare, rivolgendone le scuse relative, una sua espressione avvincente nei confronti dei Gagliotti, pronunciata nel corso della riunione passata.

Abbiamo detto che cosa consisteva l'emendamento Benedettini: con esso, ubbidendo alle prescrizioni di un comitato tecnico, non si vergognato di spedire avvisi a tutti o quasi i commissari invitandoli ad adottare una soluzione diversa da quella scelta per la grande arteria di scorrimento ad est della città, si rimetteva in discussione anche la zona di Pietralata e che costituiva una base esclusiva di tutte le strade già approvate.

L'ordine del giorno, e la relazione iniziativa, non sono riusciti a sfuggire completamente all'assalto massiccio scatenato dai nastri e palese fautori dell'espansione a macchia d'olio per la quale non a caso l'immobilare alcuni altri potenti proprietari di aree edificabili è stato tutto inteso al perimetro di Pietralata, e non altrove. Non a caso, ad esempio, in emendamento del d.c. Giorgi, approvato a maggioranza, porta da un decimo a un settimo l'entità degli insediamenti edili a occidente della città. Non a caso, ancora il solito Giorgi ha ottenuto una attuazione formale dei lavori di realizzazione del centro direzionale di Pietralata, attuato nel primo tempo di attuazione insieme con lo sviluppo e la consolidazione dell'E.U.R.

Nello stesso spirito va considerato l'emendamento Ceroni

L'ing. Lombardi, con spirito di eccessiva conciliazione, cercava di trovare una formulazione meno sfacciata di quella suggerita da Benedettini, in ciò che era stato sostenuto dai consiglieri comunali missini e da altri - per fortuna - commissari.

Il prof. Marino, membro del CET, e quindi uno degli autorità scienze viario già approvato, ha mostrato di non gradire questo emendamento, che avrebbe suonato come sfiducia nei confronti dei tecnici preparatori, al contrario. D'Andrea ha fatto altrettanto, e l'assembra che l'approvazione di questo emendamento avrebbe provocato le dimissioni dei membri del CET. Gigliotti ha

concluso del piano rimane la stessa, come rimane la stessa quella della relazione. In più va considerata l'approvazione di due importanti emendamenti: uno del presidente dell'Amministrazione, e uno del d.c. Bruno, secondo cui, il Piano generale deve assicurare una visione più ampia che si estende ai territori dei comuni circostanti.

Il d.c. Giorgi, che ha difeso l'ordine del giorno, ha dichiarato che si è approvato il progetto definitivo del nuovo piano regolatore.

Il d.c. Giorgi, che ha dichiarato che si è approvato il progetto definitivo del nuovo piano regolatore.

Il d.c. Giorgi, che ha dichiarato che si è approvato il progetto definitivo del nuovo piano regolatore.

Il d.c. Giorgi, che ha dichiarato che si è approvato il progetto definitivo del nuovo piano regolatore.

Il d.c. Giorgi, che ha dichiarato che si è approvato il progetto definitivo del nuovo piano regolatore.

Il d.c. Giorgi, che ha dichiarato che si è approvato il progetto definitivo del nuovo piano regolatore.

Il d.c. Giorgi, che ha dichiarato che si è approvato il progetto definitivo del nuovo piano regolatore.

Il d.c. Giorgi, che ha dichiarato che si è approvato il progetto definitivo del nuovo piano regolatore.



ALLA CONFLUENZA CON L'ANIENE

Un ragazzo sconosciuto è annegato nel Tevere

Sul greto sono rimasti gli indumenti. Inutili ricerche della polizia fluviale

Alle 15,45 di ieri un giovane rimasto finora sconosciuto è scomparso nelle acque del Tevere, vicino a « Natla ». I particolari della scena sono pochissimi. Il ragazzo che dimostrava un'età di quindici anni ha raggiunto il greto dove ha trovato altri giovani sconosciuti. Costoro lo hanno visto svestirsi, tuffarsi e quindi allontanarsi, nudi, verso il corso.

La tragedia si è conclusa così rapidamente che non è stato possibile tentare alcun soccorso. I ragazzi hanno avvertito i carabinieri di Ponte Milvio dell'accaduto. Le ricerche della polizia fluviale, subito iniziate, non hanno dato alcun risultato.

Tutto quanto resta, per la identificazione del povero ragazzo, sono gli indumenti lasciati sul greto: una canottiera, un paio di pantaloni di flanella grigia, una maglietta a righe bianche e celesti, un paio di scarpe nere basse.

Culla

La casa del compagno Egeo Mazzoni, segretario del Sindacato artieri ippici, è stata allietata dalla nascita di una vispa bambina, a cui è stato imposto il nome di Donatella. Al compagno Mazzoni e alla sua genitilla compagnia Luciana Beltrami gli auguri più sinceri della C.d.L. e dell'Unità.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

La coltellata al suocero immondo giustificata dai motivi di onore

Non andrà in carcere la donna che colpì il padre di suo marito per averlo sorpreso mentre insidiava la figliolotta. La Corte ha deciso che non fu tentato omicidio ma solo lesioni per motivi di onore: 4 mesi con la condizionale.

La madre che reagì con violenza, vibrando una coltellata contro il suocero che tentava di insidiare la piccola figlia del marito, si è sentita liberata.

La donna, il 23 luglio dello scorso anno, fu richiamata dalla Corte d'Assise (pres. Napoleone P. M. Ambrosini) chiamata a giudicare Maria Savino, d'origine pugliese, rinviata a giudizio per rispondere di tentato omicidio.

Sin dal primo momento le simpatie di chi era chiamato a giudicare sono andate alla difensore, il dott. C. C. C. Giorgi, che le capì tra le mani. Il vecchio rimase seriamente ferito.

La donna, il 23 luglio dello scorso anno, fu richiamata dalla Corte d'Assise (pres. Napoleone P. M. Ambrosini) chiamata a giudicare Maria Savino, d'origine pugliese, rinviata a giudizio per rispondere di tentato omicidio.

Una eco autorevole, questa simpatia, si è avuta ieri mattina nella residenza del d.c. P. M. Ambrosini, il quale, pur agnoscendo che non poteva « ignorarsi » la volontà omicidiale della donna, ha sconsigliato che ogni attendente dovesse essere presa in considerazione e applicata. Egli ha concluso la residenza dichiarando che la donna fosse condannata a otto mesi di reclusione.

Dopo di lui ha parlato il difensore, avv. Donato Marinaro, il quale ha sottolineato energeticamente l'esigenza profondamente umana di degradare la imputazione da « tentato omicidio » in lesioni per causa di onore.

Questa tesi è stata accolta dalla Corte d'Assise. Maria Savino è stata condannata a quattro mesi di reclusione con la condizionale. Non andrà in carcere.

Perdono Giudiziale a UN LAMBRETTA MINORENNE — Alla sezione minorenne della Corte d'Appello è stata confermata la sentenza del tribunale che il 23 gennaio scorso concesse il perdono giudiziale al minorenne Franco Barbieri colpevole di omicidio colposo ai danni della signora Maria Proietti di 6 anni.

Il La Torre ha avuto la peggio di tutti, accanto al magistrato, sedeva la dottorata Maria Rosa Bersano. P. M. dottor Carlevali.

Il fatto avvenne in via Bari il 5 maggio 1956. L'imputato percorreva la strada sulla Lambretta quando improv-

Non più discriminazioni per "Addio alle armi"

Nella giornata di ieri l'altro

una delegazione di lavoratori della categoria generici, accompagnata dai segretari della Camera del Lavoro, Cianci e Moretti, hanno presentato al presidente del C.R.L. Giacinto Mancini, che ha accettato l'adesione alla Città di Roma.

Il presidente Giacinto Mancini ha accettato l'adesione alla Città di Roma.

Il presidente Giacinto Mancini ha accettato l'adesione alla Città di Roma.

Il presidente Giacinto Mancini ha accettato l'adesione alla Città di Roma.

Il presidente Giacinto Mancini ha accettato l'adesione alla Città di Roma.

Il presidente Giacinto Mancini ha accettato l'adesione alla Città di Roma.

PRIMA VIA NAZIONALE VIA ARENULA

INAUGURAZIONE

INAUGURAZIONE

PRIMA VIA NAZIONALE VIA ARENULA

INAUGURAZIONE

PRIMA VIA NAZIONALE VIA ARENULA

ULTIME NOVITÀ - RADIOMARELLI - BOSCH - SIEMENS - FIAT - SIBIR - MAGNADYNE TELEVISORI

ULTIME NOVITÀ - RADIOMARELLI - SIEMENS - MAGNADYNE - PHILIPS - PHONOLA - GELOSO

ULTIME NOVITÀ - TELEFUNKEN - CGE - ALLOCCHIO BACCHINI ecc. da L. 120.000 in poi a L. 5000 mensili

ULTIME NOVITÀ - RADIOMARELLI - SIEMENS - MAGNADYNE - PHILIPS - PHONOLA - GELOSO

ULTIME NOVITÀ - RADIOMARELLI - SIEM